



2.14

**LA RIORGANIZZAZIONE
DELLA RETE METROPOLITANA
DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

19.06.2013

INTRODUZIONE AL PROGETTO

La progettazione di una Rete metropolitana dei Servizi per il Lavoro si fonda sull'ipotesi e la volontà; da parte delle istituzioni locali compresa la Regione, che tale competenza rimanga nell'ambito della città metropolitana. E che la stessa abbia la possibilità di gestire le risorse del FSE destinate alle politiche attive per il lavoro.

Caratteristiche di strategicità del progetto

Una rete metropolitana di servizi per il lavoro in grado di raccordare in modo efficace risorse, azioni e competenze che i diversi soggetti pubblici e privati operanti sul tema del mdl posseggono è un elemento indispensabile per supportare le persone, soprattutto quelle più deboli, nell'affrontare i mutamenti e le complessità del mercato del lavoro attuale e i sempre più frequenti processi di entrata e uscita. Nel contempo, rafforzare la domanda di intermediazione "formale" del mercato del lavoro (nel nostro paese ancora molto al di sotto della quota dei paesi più avanzati) costituisce un valido aiuto per il sistema delle imprese, supportandole nella individuazione delle competenze e delle professionalità necessarie.

SEZIONE A: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione

a. obiettivi dell'intervento (indicare gli obiettivi generali)

La riorganizzazione della rete metropolitana dei Servizi per il Lavoro prevede la progettazione e il consolidamento (a partire dall'esperienza degli Sportelli Comunali per il Lavoro e di altre esperienze promosse in questi anni) di un sistema a rete di servizi, anche di diversa natura e con compiti differenziati che, articolati sul territorio, agiscono in stretto raccordo tra loro al fine di garantire una presa in carico globale delle persone in cerca di lavoro.

L'intervento si pone dunque l'obiettivo di integrare risorse e strumenti, per la gran parte già esistenti sul territorio, per rispondere in modo efficace ai bisogni, fortemente differenziati, delle persone alla ricerca di lavoro e delle imprese che intendono incrementare/sviluppare le proprie risorse professionali.

b. fasi di lavoro

A. **Accordo a livello territoriale volto a definire:**

- Ruolo e compiti degli Sportelli per il Lavoro;
- Comuni sedi di Sportelli per il lavoro;
- Relazioni con il sistema dei Centri per l'impiego;
- Standard di qualità ed equità nel processo di erogazione (livelli minimi di prestazioni) anche in raccordo con quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna riguardo il sistema dei servizi pubblici e privati per il lavoro;
- Modalità di programmazione degli interventi di politica attiva del lavoro anche in relazione alla programmazione delle politiche di welfare territoriale.

B. **Condivisione degli strumenti e delle metodologie di lavoro** con particolare attenzione all'integrazione dei sistemi informativi in uso nel sistema dei servizi per il lavoro (SILER) e quello in uso nei servizi sociali (Garcia) e alla messa a punto di percorsi di formazione congiunta tra i diversi operatori interessati;

C. **Individuazione di modalità di raccordo con i servizi erogati dagli altri soggetti pubblici e privati** che operano sul mercato del lavoro (Agenzie private per il lavoro, Università e scuole, Enti di formazione, Sportelli per l'informazione/assistenza promossi da OOSS e

Associazioni datoriali) con l'obiettivo di ampliare la rete dei servizi e delle opportunità e migliorarne l'accesso da parte dei cittadini;

- D. **Definizione di un livello minimo di standard/indicatori di qualità** con tutti i soggetti aderenti allo scopo di rendere omogeneo, trasparente ed equo il sistema dei servizi;
- E. Predisposizione di un set di indicatori per **il monitoraggio e la valutazione dei servizi** e mettere a punto processi di miglioramento continuo anche in ragione dei mutamenti del mercato del lavoro.

c. metodologia e strumenti

La rete metropolitana dei Servizi per il Lavoro si fonda su modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi condivisi che attivano, anche in una logica di valorizzazione delle reciproche risorse:

- Una rete di Centri per l'Impiego (uno per ogni Distretto socio-sanitario) dove vengono svolte tutte le funzioni di sostegno all'occupazione previste dall'attuale normativa nazionale e regionale tra cui, in particolare, l'attività di intermediazione domanda e offerta di lavoro;
- Una rete di Sportelli comunali per il Lavoro intesi, in particolare, quali:
 - o Luoghi di integrazione e interfaccia con gli Sportelli sociali per un più efficace raccordo tra politiche del lavoro e politiche sociali e sanitarie con specifica attenzione quindi alle problematiche relative all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità e/o in carico ai servizi sociali;
 - o Luoghi di integrazione e interfaccia con strutture (ad esempio, Informagiovani, Centri giovanili, ecc.) e associazioni di tipo ricreativo, culturale, di volontariato, con le quali attivare percorsi di inclusione attiva, inclusione sociale e rimotivazione in particolare per quello che riguarda i giovani anche con la prospettiva di promuovere un maggiore raccordo con le politiche giovanili;
- La rete delle Agenzie per il Lavoro (con le quali la Provincia di Bologna ha già un Protocollo di collaborazione e con le quali sono state portate avanti in questi anni sperimentazioni innovative);
- anche se non direttamente coinvolti nella rete metropolitana dei Servizi per il lavoro di fondamentale importanza è la relazione con il sistema scolastico /formativo del territorio, anche in ragione del ruolo assegnato a Scuole e soprattutto Università nella promozione dell'occupazione giovanile;
- Un ruolo importante nella costruzione di una rete metropolitana dei servizi per il lavoro potrebbe poi venire svolto dalle strutture di informazione/assistenza promosse in questi anni dalle Organizzazioni sindacali e dagli sportelli di supporto alla creazione di impresa e/o dedicati all'incontro domanda/offerta di lavoro delle Associazioni imprenditoriali.

Particolare importanza nell'ambito di questo progetto viene dato dalla **condivisione con i referenti istituzionali dei territori e con le parti sociali**, anche attraverso una concertazione degli obiettivi prioritari di intervento e la messa a punto di un sistema di indicatori per la misurazione dei risultati raggiunti.

Il sistema metropolitano dei servizi per il lavoro, per supportare realmente i cittadini nella ricerca di lavoro e offrire chances di inserimento lavorativo anche alle persone più fragili deve avere a disposizione una gamma di politiche attive articolate e in grado di rispondere ai diversi bisogni.

Tra queste, un ruolo fondamentale va assegnato alla formazione, qui intesa come strumento indispensabile per colmare i gap di competenze necessarie per l'accesso/il mantenimento dell'occupazione. Questo significa, quindi, promuovere strumenti formativi flessibili e personalizzabili (voucher) articolati sui bisogni reali delle persone e del sistema delle imprese locali.

d. risultati attesi (indicare cambiamenti osservabili e misurabili)

- Miglioramento delle possibilità di accesso ai servizi del mercato del lavoro da parte dei cittadini in particolare per quello che riguarda le persone più fragili;
- Ampliare la rete significa anche ampliare l'offerta di servizi dedicati a target particolari di utenza (orientamento al lavoro per giovani diplomati e laureati);
- Attraverso una presa in carico condivisa dei servizi per il lavoro con i servizi sociali è possibile migliorare e rendere più mirata ed efficace la spesa pubblica destinata ai servizi sociali;
- Una maggiore integrazione dei servizi per il lavoro con le politiche giovanili gestite a livello comunale dovrebbe aumentare la possibilità di evitare fenomeni di esclusione da parte di questi ultimi dal mercato del lavoro;
- La definizione di un sistema di regole e strumenti condivisi con i soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro è in grado di offrire maggiori opportunità lavorative alle persone e di rendere in ultima analisi il mercato del lavoro più equo e trasparente.

e. ambito territoriale di impatto del progetto/localizzazione

Area metropolitana

2. Attori/Enti coinvolti e/o da coinvolgere

Denominazione ente/ associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
Comune di Bologna		Sì
Provincia di Bologna		Sì
Comuni del distretto socio-sanitario pianura est (Ufficio di piano del Distretto Pianura Est)		Sì
Nuovo Circondario Imolese		Sì
Laboratorio Urbano		Sì
Pace Adesso – Peace Now ONLUS		Sì
Comuni capoluogo di distretto		In parte
Agenzie per il lavoro		In parte
Regione		No
Parti sociali		No
Scuole		No
Università di Bologna		No

3. Grado di maturità attuativa/istituzionale

È già in atto una prima sperimentazione (progetto pilota)?	Sì
È già presente uno studio di fattibilità operativa?	Sì/No
Se no, si può promuovere subito uno studio di fattibilità operativa?	Sì/No
Esiste l'esigenza di creare condizioni di contesto preliminari favorevoli? Quali?	No

4. Stima tempi di realizzazione (cronoprogramma)

SEZIONE B: ELEMENTI DI SPECIFICITÀ DEL PROGETTO

1. Se esiste, descrizione del progetto pilota

In questi anni sono stati portati avanti diversi progetti di messa a punto, implementazione e attivazione degli Sportelli comunali per il lavoro sul territorio metropolitano.

In particolare, anche diversi progetti di condivisione di processi operativi tra operatori dei servizi per il lavoro e operatori dei servizi sociali (tra questi anche una sperimentazione relativa al raccordo tra i sistemi informativi del lavoro – SILER - e dei servizi sociali).

Inoltre, la Provincia di Bologna ha promosso, d'intesa con le OOSS, un Protocollo con Assolavoro al quale hanno aderito 10 tra le più importanti Agenzie per il Lavoro a livello nazionale e locale che ha consentito di sperimentare modalità di raccordo pubblico/privato molto interessanti anche in una logica di rete metropolitana più ampia e articolata.

2. Fattori critici di successo (FCS)

Descrizione dei FCS negativi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono compromettere il successo del progetto; probabilità che insorgano); contromisure previste:

La tematica relativa ai servizi per il lavoro è al momento in una delicata fase di ridefinizione sia perchè il Governo non ha adempiuto nei tempi previsti alla delega contenuta nella cd Legge Fornero riguardante proprio la riforma del sistema nazionale dei servizi per l'impiego, sia perchè al momento non rientra tra i servizi previsti nè per le nuove Province nè per le Città Metropolitane.

Descrizione dei FCS positivi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono favorire il successo del progetto; probabilità che insorgano); misure previste:

L'importanza di una Rete efficace ed efficiente di Servizi per il Lavoro è un tema centrale anche per la prossima programmazione comunitaria (e, in particolare, per il FSE) 2014-2020.

3. Stima soggetti interessati (se applicabile)

Breve descrizione dei soggetti interessati	Diretta/indiretta	Stima numerica

Breve descrizione dei soggetti interessati	Diretta/indiretta	Stima numerica

SEZIONE C: QUADRO ECONOMICO/SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

1.a Stima costi di realizzazione progetto

I costi sono da individuare, ma si prevede che l'onerosità finanziaria sia bassa.

Ci sono già alcuni "pezzi" realizzati in collaborazione tra Provincia e Comune di Bologna (assistenza domiciliare privata). C'è un metodo e un processo sperimentato che può essere utilizzato per costruire e consolidare l'intera rete. Sono utilizzabili risorse del FSE eventualmente collegabili oggi al progetto "Servizi in rete per l'occupazione giovanile". Il progetto può essere realizzato per step, con "tranche" di risorse non eccezionali (residui programmazione 2007-2013), in attesa di arrivare a settembre 2014.

1.b Stima risorse umane necessarie per la realizzazione progetto

La stima delle risorse umane è da individuare; serve un'assistenza tecnica che possa supportare il lavoro delle istituzioni.

2. Costi "a regime" del progetto attuato (se applicabile)

- i. **L'intervento prevede risparmi di gestione su altre linee di servizio e funzioni? (Sì/No)**

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a risparmi di gestione e in che misura

Ente	Servizio o funzione	Stima dei risparmi annui

- ii. **L'intervento prevede nuovi o maggiori costi di gestione di servizio e funzione? (Sì/No)**

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a nuovi o maggiori costi di gestione e in che misura

Ente	Nuovo servizio (SI/NO)	Servizio o funzione	Stima dei nuovi o maggiori costi annui di gestione

3. Possibili Fonti finanziarie per la realizzazione del progetto (non applicabile ai progetti di sola regolazione o amministrazione)

Ente / soggetto pubblico	Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Unione Europea	Fondo Sociale Europeo	Da attivare	

Ente / organizzazione / associazione privata	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)

Finanziamento attraverso tariffe a carico dell'utenza finale	% sul costo totale
---	---------------------------

SEZIONE D: PROGETTI CONNESSI

1. Integrazione con altri progetti del medesimo o di altro Gruppo di lavoro (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
Uffici metropolitani	Collaborazione strutturate fra più enti locali
Patto per il Lavoro e interventi a sostegno dell'occupazione	Impegno condiviso di azioni concrete finalizzate a sostenere l'occupazione
Servizi in rete per l'occupazione giovanile	Sistema a rete che agisca al fine di garantire una presa in carico globale delle persone in cerca di lavoro
Le politiche di Welfare aziendale in un sistema di welfare condiviso	Percorsi di condivisione, sviluppo e miglioramento continuo sui temi di welfare aziendale

2. Elenco delle idee progettuali afferenti alla scheda e integrazione con progetti complementari

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
COBO_BEC_2A - COMUNE DI BOLOGNA: Verso un centro metropolitano per il lavoro	Sì	
U_IS_11 - UNIONE TERRE D'ACQUA: Un nuovo sportello lavoro	Sì	
U_BEC_5 - COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO PIANURA EST (Ufficio di piano del Distretto Pianura Est): Servizi sociali e servizi per il lavoro in rete	Sì	
I_IS_67 - LABORATORIO URBANO: Lo sportello unico del lavoro	Sì	

I_BEC_22 – Pace Adesso: Progetto Inclusione-Donna	Sì	
--	----	--

Referenti/responsabili del progetto

Patrizia Paganini – Dirigente Servizio Lavoro Provincia di Bologna

Elenco Allegati (se presenti)